



# IMPACT WEEKLY REPORT

News dal mondo  
dell'impact investing  
e dell'innovazione  
sociale.

1 novembre 2019

VISITA IL SITO  
[www.fsvgda.it](http://www.fsvgda.it)

Giordano  
Dell'Amore  
FONDAZIONE  
SOCIAL VENTURE

FOLLOW US



## Fondazione Social Venture GDA

[Fosti: per creare vero valore dobbiamo ripensare a come facciamo valutazione](#) - Secondowelfare.it

[Al via in Calabria la Call for The Economy of Francesco, concorso per idee e progetti orientati all'economia sociale](#) - Quifinanza.it

[Calabria, si cercano idee e progetti per una nuova economia](#) - Avvenire.it

[Al via in Calabria la Call for The Economy of Francesco](#) - Vita.it

## Finanza etica/sociale/sostenibile

[La banca di comunità, il non profit e l'educazione finanziaria](#) - Vita.it

[Moody's compra i rating Esg della Cina](#) - Eticanews.it

[Corporate venture capital italiano a quota mezzo miliardo, le aziende investono in startup il doppio dei fondi](#) - Economyup.it

[L'economia circolare di Hera: perché la sostenibilità piace anche alla Borsa](#) - Corriere.it

## Start-up e innovazione sociale

[Open innovation, Officina Mps diventa un laboratorio permanente per le startup](#) - Economyup.it

[Cercasi startup dalle università in cui investire](#) - Wired.it

[Smau: la collaborazione fra startup e corporate genera valore reciproco](#) - Datamanager.it

[Smart mobility e smart car: 11 startup italiane che innovano veicoli e mobilità](#) - Economyup.it

[La startup nata per arginare il fenomeno dell'odio online](#) - Agi.it

## Impact Investing

[3° Social Impact Investments International Conference](#) - Agenpress.it

[Vontobel Asset Management aumenta il livello di informazione sull'impact investing](#) - Finanzaoperativa.it

[La società benefit come nuova frontiera del business sostenibile](#) - Greenreport.it

# A impatto e generativa: è la filantropia strategica

ANDREA DI TURI

Come fare della filantropia un motore di miglioramento sociale, capace in particolare di intercettare in anticipo i problemi e di contribuire a mettere a punto soluzioni innovative che, replicate poi su larga scala con l'intervento degli attori istituzionali, possano effettivamente innescare cambiamenti duraturi e sistemici.

Questo il tema al centro della settima edizione del Philanthropy Day, organizzato nei giorni scorsi dalla Fondazione Lang Italia presso il Centro Congressi di Fondazione Cariplo a Milano, col sostegno di Ubi Banca. Un evento in cui il mondo della filantropia si è dato appuntamento per cercare di capire se e come un nuovo modo d'intendere e praticare la filantropia sta prendendo forma. E cosa fare per accelerare questa evoluzione.

In estrema sintesi si può rispondere che sì, la filantropia sta mutando pelle. Semplicemente perché non può non farlo se vuole offrire risposte efficaci, da protagonista, alle grandi sfide che abbiamo di fronte.

«Se vogliamo che i nostri interventi siano efficaci e di impatto – ha dichiarato Tiziano Tazzi, presidente di Fondazione Lang Italia – dobbiamo adottare nuovi approcci in grado di affrontare i problemi della società in modo più partecipativo, trasversale e dinamico. È in quest'ottica che va inserito il ruolo chiave della filantropia, trasformativa, globale, strategica, performante, come comune denominatore negli interventi di imprese, non profit, privato e società civile».

La caduta degli steccati, in primis

quello tra profit e non profit, è una delle principali chiavi di lettura dell'evoluzione in atto della filantropia. Non nel senso che questi mondi siano uguali, ma perché si può e in un certo senso si deve lavorare con ogni tipologia di attori quando ad accomunare gli sforzi c'è un'unica prospettiva: quella di generare un impatto sociale positivo, predefinito e misurabile, sulla collettività. Se si pensa alle risorse che la filantropia può mettere in campo, si capisce come gli impatti potenziali di cui si parla possano essere notevoli: i dati resi noti da Fondazione Lang Italia, infatti, dicono che ogni anno nel nostro Paese la filantropia muove 9,1 miliardi di euro, posizionandosi – anche se a una certa distanza – al terzo posto in Europa (dopo Regno Unito, con 25,3 miliardi, e Germania, 23,8 miliardi). Di questi oltre 9 miliardi, 4,6 provengono da elargizioni individuali, 1,5 da fondazioni bancarie e d'impresa, il resto da lasciti testamentari, erogazioni da parte di imprese e altre modalità.

Oltre ad affrancarsi da schemi legati a steccati non più rappresentativi della realtà, la nuova filantropia deve imparare a fare ancora più tesoro di prima di un "lusso" che altri attori, pubblici e privati, non hanno: «Possiamo permetterci di sbagliare – ha sottolineato Paola Pessina, vice-

presidente di Fondazione Cariplo –, cioè di sperimentare strade nuove per far fronte alle inquietudini con lo sguardo filantropico. Unendo risorse, identificando obiettivi, misurando l'impatto».

Un altro tema è quello del cambio di paradigma, perché il capitalismo ha ampiamente dimostrato di non funzionare: «Oggi il paradigma è quello della sostenibilità – ha sottolineato Luca Solesin, Education programme manager di Ashoka – ma stiamo già andando verso quello della generatività: rigenerare quello che abbiamo distrutto. È come guardare a un futuro con due foreste amazzoniche».

La questione ambientale, infine, e quella climatica in particolare, devono trovare più spazio nell'attività delle fondazioni. Per questo Fondazione Cariplo, che dal 2007 è membro di Eefg (European Environmental Funders Group, network di fondazioni europee attive in campo ambientale), è impegnata nel progetto F2C-Fondazione Cariplo per il Clima: ha l'obiettivo di aumentare conoscenza e consapevolezza di cittadini, P.a. e stakeholder sul territorio, su cause e impatti dei cambiamenti climatici: «Per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici – ha sottolineato Elena Jachia, presidente di Eefg – bisogna sviluppare collaborazioni forti sui territori. Da soli non si va da nessuna parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sir Cohen, presidente Gsg, ricevuto da Conte

Non è passato inosservato, soprattutto agli addetti ai lavori, il personaggio ricevuto a Palazzo Chigi dal premier Giuseppe Conte. Si tratta di sir Ronald Cohen, presidente del Gsg (Global Steering Group for Impact Investment), network internazionale dei maggiori protagonisti nella finanza a impatto sociale e che celebrerà (18-20 novembre) il meeting annuale a Santiago del Cile, prima volta in Sudamerica. A promuovere l'incontro l'ex-ministro Giovanna Melandri, presidente di Social Impact Agenda per l'Italia, organizzazione che rappresenta le principali realtà italiane. È stata presentata ampia documentazione sul movimento globale dell'impact investing e si è parlato di outcome funds e di social impact bonds, strumenti di finanza a impatto sociale che si stanno diffondendo a livello internazionale e su cui si auspica uno scatto dell'Italia. «Abbiamo chiesto a Conte - ha dichiarato Melandri - di abbracciare la scommessa: correlare la spesa di risorse pubbliche alla logica dei risultati raggiunti e creare un mercato per investimenti a impatto sociale sia con il Green New Deal che con un New Social Deal».

## FONDAZIONE LANG

La sfida per il futuro è misurare e alimentare le ricadute positive sulla collettività e sul territorio. Il primo passo è affrontare le questioni ambientali

L'Italia si conferma in terza posizione in Europa per numero di donazioni: oltre 9 miliardi l'anno. La metà provengono da singoli cittadini

